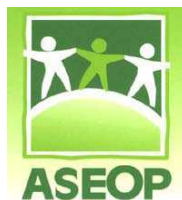


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Policlinico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Ufficio Relazioni con la Stampa - Informazione

(Ufficio stampa 059 422.41.41, fax 059 422.21.41 - e-mail: grassi.d@policlinico.mo.it - cell. 348 8700075)



COMUNICATO STAMPA



UNA NUOVA AREA DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA PER IL POLICLINICO

Si inaugura a Modena il reparto di Oncoematologia pediatrica completamente ristrutturato, per rispondere in modo migliore ai bisogni dei pazienti affetti da gravi patologie.

Oggi il Sindaco, Pighi, il direttore generale del Policlinico dottor Macchi, il Magnifico rettore professor Pellacani, il professor Paolucci e il Presidente di ASEOP Bagni hanno presentato la nuova area alla cittadinanza.

Essa è costituita da due nuove stanze di degenza, che si aggiungono alle tre esistenti, uno spazio day hospital, una zona colloqui e due camere sterili per i trapianti di cellule staminali emopoietiche.

Questo nuovo reparto renderà possibile, afferma il professor Paolucci, eseguire anche a Modena i trapianti di cellule staminali emopoietiche da donatore non familiare e trapianti che utilizzano le cellule staminali del cordone ombelicale.

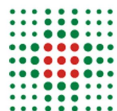
Per il professor Paolucci si tratta di un'importante fase di crescita alla quale hanno contribuito in modo decisivo le istituzioni e il mondo del volontariato.

Si realizza il sogno di colei che tanto ha fatto per l'Oncoematologia pediatrica a Modena: la compianta professoressa Fausta Massolo, alla quale viene dedicata la nuova area.

ASEOP, afferma il suo presidente Erio Bagni, è molto fiera di aver contribuito a questa importante realizzazione. Ricorda che la professoressa Massolo, è stata tra i fondatori dell'associazione ASEOP, il cui compito è quello di tutelare ed aiutare i bambini colpiti da patologie tumorali e le loro famiglie in un percorso non privo di asperità.

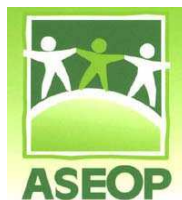
Con questa ristrutturazione sarà garantita maggiormente l'intimità e il confort del piccolo ricoverato – sottolinea Bagni – le stanze infatti sono singole e prevedono lo spazio per la presenza del genitore.

In questo giorno il ricordo va alla professoressa Fausta Massolo, che alle malattie oncoematologiche dei bambini ha dedicato anni, sforzi umani e professionali. Autentica appassionata della medicina, fin dalla sua tesi di specializzazione in "malattie del sangue", come allora si chiamava la Scuola di Ematologia nel 1970, si interessa alle leucemie acute infantili, per le quali in quel periodo le terapie erano pionieristiche. Il suo interesse per le malattie, allora considerate senza speranza, è rimasto immutato per 29 anni. Ha creato e guidato la sezione di ematologia e oncologia pediatrica mantenendo curiosità e passione, non solo per la cura delle malattie, ma anche per l'alleanza che si veniva a creare tra medici, infermiere e famiglie. E proprio da lei e da un gruppo di genitori che nasce l'idea dell'associazione ASEOP. Ha sempre sostenuto e incoraggiato la presenza di diverse figure professionali: maestre, insegnanti, psicologi, che fornissero al bambino una accoglienza completa. Ha voluto fortemente la ristrutturazione del reparto per consentire una degenza più consona ai bisogni dei bambini e un ambiente di lavoro più idoneo per le cure delle patologie oncoematologiche.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Policlinico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Anche la creazione delle camere sterili, indispensabili per garantire procedure terapeutiche all'avanguardia come il trapianto di midollo, è stata sempre condivisa dalla prof. Massolo fino a partire dagli anni 90.

Aseop, in questa particolare e importante circostanza ringrazia la ditta Socfeder, il Lions Club Willigermo di Modena, la pittrice Vittoriana Benini e tutti coloro che si sono resi disponibili per il raggiungimento di questo importante traguardo.

Per altri aiuti: Aseop c.c. 2853648 Unicredit Banca Spa Cab 2008 Abi 12932 Cin C

19 dicembre 2005

Ufficio relazioni con la stampa